

Un'occasione da non perdere per valorizzare le risorse locali

Progetto Leader Plus assegnato alla Val di Sole

Nel corso del 2008 si è concluso il Progetto Leader+ 2000-2006 che ha interessato il territorio della Valsugana. Un progetto che ha suscitato grande interesse fra gli operatori pubblici e privati e ha messo in luce le reali esigenze del territorio, migliorandone la vitalità socioeconomica, la valorizzazione di prodotti tipici, la recettività turistica e contribuendo a una differenziazione del reddito delle aziende agricole e dell'occupazione. Fra i numerosi interventi ricordiamo la realizzazione del progetto denominato "Ippovia del Trentino Centrale", la Via Claudia Augusta, la valorizzazione dell'Ecomuseo del Lagorai, il recupero e valorizzazione della Torre dei Sicconi, il recupero di vaste aree coltivate a castagno, oltre alle numerose iniziative di formazione professionale (come ad esempio nel settore legno) e di valorizzazione di prodotti territoriali (mais Spin, piccoli frutti, Pavana, le Verde). Con la nuova programmazione la Provincia Autonoma di Trento riconferma la propria volontà di investire nell'approccio Leader come motore di sviluppo delle aree rurali, cogliendo la preziosa opportunità offerta dalla nuova programmazione della Politica di Sviluppo Rurale e destinando sul PSR risorse pubbliche per 17 milioni di euro (Stato+UE+PAT).

DEFINIZIONE DI LEADER

Leader, sostiene progetti di svi-

Allo stato attuale è stato riconosciuto il gruppo di animazione (GAL) e approvato il Piano di sviluppo rurale. Sono in corso di approvazione i bandi per la raccolta delle domande sulle singole misure al fine di darne pubblicazione entro il termine del 2009

Angela Menguzzato, Riccardo Molignoni

(Ufficio supporto all'Autorità di Gestione del PSR / PAT)



foto Archivio APT Val di Sole

luppo rurale ideati a livello locale al fine di rivitalizzare il territorio e di creare occupazione, attraverso uno sviluppo integrato, endogeno e sostenibile delle aree

rurali. Con la programmazione 2007-2013 la Comunità Europea ha rafforzato l'iniziativa Leader e, al termine di tre periodi di proficua programmazione, l'ha inse-

rita a pieno titolo nello Sviluppo Rurale conferendole dignità di Asse (Asse IV Leader). Il suo obiettivo generale è la realizzazione di nuove strategie locali di sviluppo in grado di valorizzare le potenzialità endogene del territorio rurale, con il mantenimento dell'occupazione, la ricerca di nuova occupazione, la crescita della partecipazione ai processi decisionali e aggregativi.

Le risorse dell'Asse sono destinate a zone sub-regionali ben definite e omogenee al loro interno, in quanto è strategico che l'azione si concentri sui territori a forte ruralità come quelli di montagna o quelli più marginali e svantaggiati.

CARATTERISTICHE DI LEADER

L'approccio Leader comprende i seguenti elementi:

1. Approccio territoriale

Comporta l'applicazione di una politica di sviluppo che sotto il profilo strategico analizza i punti di forza e debolezza di un territorio. Nell'ambito di Leader, un territorio è un'unità rurale locale omogenea, caratterizzata da coesione sociale interna, da una storia e da trazioni condivise e da un senso di identità comune.



foto Archivio APT Val di Sole

2. Approccio bottom-up

Mira a incoraggiare un processo decisionale partecipativo su tutti gli aspetti della politica di sviluppo. Ha come obiettivo il coinvolgimento, all'interno della comunità, dei diversi attori socioeconomici e delle istituzioni pubbliche e private. L'approccio "ascendente" si basa sul coinvolgimento della comunità nei processi decisionali e sull'animazione territoriale al fine di stimolare il processo di sviluppo (proposta di interventi/progetti da parte della comunità).

3. Approccio partenariale e Gruppo di Azione Locale (GAL)

Fra le caratteristiche più originali e strategiche dell'approccio Leader vi è il GAL, un organismo avente natura privatistica con partecipazione anche pubblica. I diversi componenti del GAL sono uniti in un partenariato che promuove una strategia comune basata su un piano di azione locale per lo sviluppo dell'area. Il GAL gestisce sovvenzioni pubbliche provenienti dall'UE, dallo Stato e dalle Regioni (Provincia Autonoma di Trento), da concedere ai destinatari del finanziamento per la realizzazione del Piano di Sviluppo Locale. Il GAL, quindi, svolge un'importante attività istituzionale che persegue finalità di pubblico interesse, sociale e promozionale dello sviluppo economico delle comunità locali.

4. Innovazione

Leader richiede l'attuazione di azioni che dovrebbero possedere una connotazione quanto più innovativa possibile per valorizzare le risorse locali.



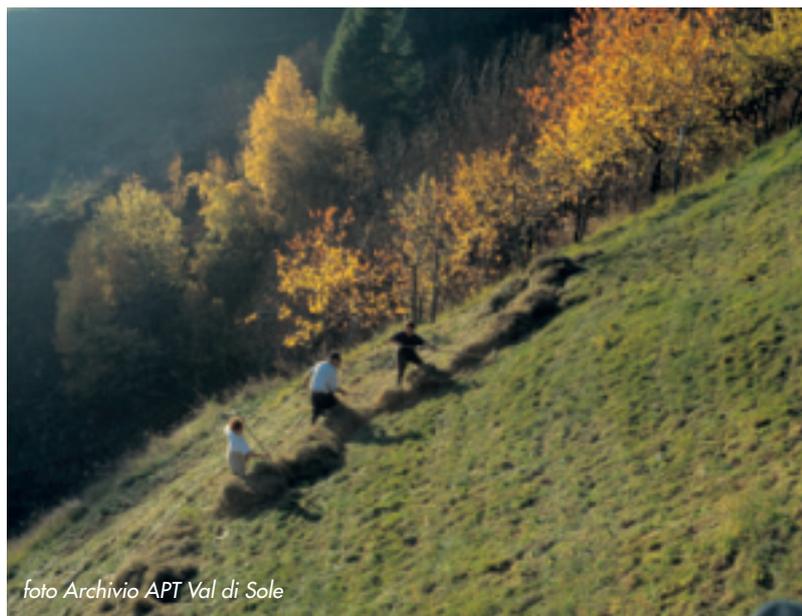


foto Archivio APT Val di Sole

5. Approccio integrato

Le azioni e i progetti contenuti nel piano di azione locale devono essere coerentemente collegati e coordinati fra loro attraverso una strategia comune. L'integrazione deve collegare i diversi attori e settori economici, sociali, culturali e ambientali dell'area.

6. Creazione di reti di cooperazione tra le aree

Agevolando lo scambio e la circolazione delle informazioni sulle politiche di sviluppo rurale e la divulgazione e il trasferimento delle buone pratiche e delle strategie innovative, la rete Leader mira a limitare l'isolamento del Gal e a creare una fonte di informazioni e analisi delle azioni. Relativamente a tale tematica, un altro aspetto centrale è la cooperazione tra le aree rurali che può essere sia transnazionale che interterritoriale (all'interno dello stesso stato membro).

7. Finanziamento e gestione a livello locale

Ultimo elemento chiave dell'approccio Leader è l'au-

tonomia organizzativa e decisionale in capo al GAL nella gestione delle sovvenzioni pubbliche e nella selezione dei progetti.

LEADER NELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

La Provincia Autonoma di Trento, in linea con il Piano Strategico Nazionale, ha individuato quali obiettivi generali per l'Asse 4 la valorizzazione delle risorse endogene dei territori e il rafforzamento della capacità progettuale/gestionale locale. In aggiunta

a questi persegue alcuni obiettivi specifici: adozione di un approccio multisettoriale allo sviluppo rurale, miglioramento della qualità della vita delle zone rurali, valorizzazione del territorio e dei prodotti locali.

Al fine di identificare il territorio Leader, la Provincia Autonoma di Trento ha tenuto conto di tre elementi. Innanzitutto, per massimizzare le risorse finanziarie assegnate, è stata selezionata un'area coincidente con un Comprensorio, per garantire un'adeguata massa critica necessaria allo sviluppo di progetti efficaci. Inoltre, al fine di orientare l'applicazione di Leader verso territori particolarmente idonei ad accogliere tale approccio, si è ritenuto opportuno concentrare l'intervento in aree di montagna con svantaggi dal punto di vista geografico economico/occupazionale e demografico, sulla base della territorializzazione definita dal Piano di Sviluppo Provinciale (PSP). Infine, per evitare un'eccessiva concentrazione di risorse pubbliche nel medesimo territorio, dalle aree svantaggiate sono state escluse le aree che hanno già beneficiato di iniziative Leader o di Patti territoriali



foto Archivio APT Val di Sole



foto Archivio APT Val di Sole

(per approfondimenti si rimanda al capitolo 3.1 del PSR 2007-13). Dall'analisi sopra evidenziata, e condotta a livello di singolo Comune, è emerso come nel Comprensorio della Val di Sole fossero presenti il maggior numero di Comuni rispondenti a tali caratteristiche.

Per quanto riguarda la progettazione e la stesura del Piano di Sviluppo Locale, nel corso del 2008

il Comprensorio C7 della Val di Sole, quale organo di rappresentanza delle amministrazioni pubbliche locali, ha attuato una fase preliminare di studio-analisi del territorio attraverso l'intervento diretto della Facoltà di Economia dell'Università di Trento.

Successivamente, il GAL Val di Sole si è costituito in data 21 febbraio 2009 al fine di dare attuazione al Piano di Sviluppo Locale

2007-2013. Il PSL è stato presentato presso gli uffici del Dipartimento Agricoltura ed Alimentazione in data 02 marzo 2009.

A seguito dell'approfondita analisi condotta dall'Autorità di Gestione del Piano di Sviluppo Rurale con il supporto della Commissione Leader¹, sulla proposta formulata dal GAL, è stato approvato ufficialmente il Piano, con Deliberazione di Giunta provinciale n. 1943 del 30 Luglio 2009.

MISURE ATTIVATE

Per raggiungere gli obiettivi del PSL, comunque in linea con la strategia del PSR, sono state attivate tre misure:

¹ Commissione Leader: Commissione interdipartimentale composta da un pool di esperti nei diversi settori economici e nella gestione dei fondi strutturali, creata al fine di supportare l'Autorità di Gestione nella valutazione della strategia di sviluppo locale e nella valutazione delle operazioni finanziabili.



foto Archivio APT Val di Sole

- 41 – Attuazione di strategie di sviluppo locale (che si compone di due sottomisure: Misura 411 e 413);
- 421 – Cooperazione interterritoriale e transnazionale;
- 431 – Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e l'animazione sul territorio

La Misura 41 dà attuazione alle misure dell'Asse 1, volte a migliorare la competitività del settore agricolo e forestale (Misura 41.1) e dell'Asse 3 destinate al miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali ed alla diversificazione delle attività economiche (Misura 41.3).



Misura 411 – miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale.

La Misura in questione fornisce un pacchetto di azioni che partendo dall'informazione e dalla formazione specifica (Azione 111) cerca di incentivare l'innovazione nel tessuto delle aziende del settore agroforestale sostenendo l'integrazione e la qualificazione dei processi produttivi sia all'interno dell'azienda lungo i vari passaggi delle filiere produttive che sostenendo l'approccio collettivo (Azione 121, 122, 123/1, 123/2, 125/4).

Misura 413 – miglioramento della qualità di vita e diversificazione delle attività economiche.

La misura prevede l'attuazione dell'Azione 311 che promuove principalmente l'agriturismo con tutte le attività previste dalla normativa e delle Azioni 313 e 323 per valorizzare il territorio tramite la realizzazione di percorsi turistici, il recupero delle strutture di interesse storico-culturale, promuovendo la cooperazione tra operatori. Inoltre, con l'Azione 312 e 323 saranno promosse la creazione di nuove realtà imprenditoriali a

sostegno dell'occupazione giovanile e femminile ed azioni formative specifiche aperte a tutti gli operatori del territorio.

Misura 421 – cooperazione interterritoriale e transnazionale.

La misura è volta a stimolare progetti di cooperazione, ottima occasione per entrare in contatto con altre esperienze imprenditoriali. I continui scambi e le visite reciproche affineranno nel GAL la capacità di interloquire con mondi diversi, stimolando il confronto e migliorando l'efficienza del proprio operato.

■ Brevi

- Nei giorni scorsi molte aziende agricole trentine hanno ricevuto, unitamente a IASMA Notizie, una breve pubblicazione denominata **“Condizionalità 2009 – Istruzioni per l'uso”** predisposto dall'Unità tecnica e di autorizzazione di APPAG (Agenzia provinciale per i pagamenti) responsabile dei controlli in corso. L'opuscolo contiene una semplificazione della complessa normativa relativa alla Condizionalità e fornisce alcune utili indicazioni alle aziende per il rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO).

Chi non avesse ricevuto la pubblicazione, può farne richiesta ai seguenti indirizzi e-mail:

unitatecnicaappag@provincia.tn.it
 segreteriaact@iasma.it
 oppure telefonando al
 0461/495920 (APPAG)
 0461/615456 (IASMA)

L'opuscolo sarà disponibile anche presso le sedi sul territorio degli Uffici Agricoli Periferici del Dipartimento Agricoltura e Alimentazione.

Misura 431 – acquisizione di competenze, animazione e gestione del GAL. È una misura preposta alla gestione del

GAL e volta coprire i costi per l'acquisizione delle competenze necessarie a dare attuazione al PSL. Tramite questa misura

viene garantita l'animazione del territorio e la pubblicità dello strumento.

Misura/azione		Spesa pubblica
Misura 411		€ 6.142.857,00
azione 111	formazione professionale, informazione e divulgazione di conoscenze	€ 150.000,00
azione 121	ammodernamento delle aziende agricole	€ 3.500.000,00
azione 122	miglioramento del valore economico delle foreste	€ 600.000,00
azione 123/1	accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli	€ 800.000,00
azione 123/2	accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali	€ 292.857,00
azione 125/4	infrastrutture per la selvicoltura	€ 800.000,00
Misura 413		€ 9.000.000,00
azione 311	diversificazione in attività non agricole	€ 1.822.757,00
azione 312	sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese	€ 1.000.000,00
azione 313	incentivazione delle attività turistiche	€ 3.300.000,00
azione 323	tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	€ 2.727.243,00
azione 331	formazione degli operatori	€ 150.000,00
Misura 421		€ 200.000,14
1	cooperazione interterritoriale	€ 140.000,00
2	cooperazione transnazionale	€ 60.000,14
Misura 431	acquisizione di competenze, animazione e gestione del gal	€ 1.428.571,00

PROSSIMI PASSI

Allo stato attuale, come sopra precisato, è stato riconosciuto il GAL Val di Sole e approvato il Piano di Sviluppo Locale. Sono

in corso di approvazione i Bandi per la raccolta delle domande sulle singole misure al fine di darne pubblicazione entro il termine del 2009.

Parallelamente sul territorio Leader il GAL sta promuovendo un'intensa attività di animazione per dare rapida attuazione allo strumento.

Brevi

- La **zanzara tigre** si può ritenere ormai stabilmente insediata in tre territori del Trentino: Rovereto e dintorni, Trento e Alto Garda con focolai rinvenuti a Riva del Garda, Arco, Nago-Torbole e Dro. Il prof. Uberto Ferrarese, esperto di entomologia ambientale e consulente del Museo Civico di Rovereto dal 1997, ha tenuto recentemente alcune conferenze nei centri elencati per informare i cittadini sulla biologia dell'insetto e sulle misure di prevenzione e di cura da mettere in atto. Il pericolo di trasmissione di malattie vitali importanti, secondo il prof. Ferrarese, è ampiamente sottovalutato dalla gente.
- Il **Consorzio di miglioramento fondiario di Sopramonte e Cadine** costituito il 27 settembre 2009 sottende 288 ettari di superficie agro-forestale. Si tratta in prevalenza di terreni parzialmente dismessi a seguito dell'esodo di chi ha preferito un'occupazione o un impiego in settori diversi dall'agricoltura. Le aziende condotte da agricoltori a tempo pieno sono meno di una diecina. Il nuovo consorzio potrebbe favorire un graduale ripristino dei terreni, promuovendo progetti di viabilità rurale e impianti di irrigazione.